

# DOSSIER

Venerdì, 30 settembre 2016

## Articoli

30/09/2016 <b>La Nuova Prima Pagina</b> Pagina 26	
<b>Camellini, Nora e Paltrinieri medaglie olimpiche celebrate al Quirinale</b>	1
22/09/2016 <b>Voce</b> Pagina 19	
<b>Acqua di rubinetto al sapore di filosofia</b>	2
22/09/2016 <b>Voce</b>	
<b>Sicuro: dopo il Dorando ci sarà un bar Gregorio</b>	3
22/09/2016 <b>Tempo</b> Pagina 11	
<b>Dentro di me non è cambiato niente</b>	4
22/09/2016 <b>Notizie</b> Pagina 8	
<b>Greg, carpigiano che vola sull'acqua</b>	6
22/09/2016 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 4	
<b>La delusione di Paltrinieri: è mancato il coraggio</b>	8
	<i>LEO TURRINI</i>
21/09/2016 <b>La Nuova Prima Pagina</b> Pagina 28	
<b>Festival Filosofia, tutto esaurito per le lezioni: le presenze si...</b>	9

L' EVENTO Dopo i grandi risultati di Rio per nuoto e pallanuoto

# Camellini, Nora e Paltrinieri medaglie olimpiche celebrate al Quirinale

ROMA. Alla festa in Quirinale con gli atleti olimpici e paralimpici protagonisti a Rio, raduno di atleti modenesi ed emiliani: Cecilia Camellini, Gregorio Paltrinieri, Alexandra Cotti (di S. Giovanni in Persiceto), componente del Trosa e l' altro pallanuotista, il mirandolese Alessandro Nora.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale i medagliati Olimpici e Paralimpici e una rappresentanza di atleti italiani che ha partecipato ai Giochi di Rio de Janeiro 2016.

Dopo l' esecuzione dell' Inno nazionale da parte della Banda Musicale Interforze, sono intervenuti il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli.

Immagine descritta in didascaliaE' stato quindi proiettato un filmato sui "Giochi di Rio 2016".

L' Alfiere della squadra olimpica, Federica Pellegrini e la portabandiera dell' Italia nella cerimonia di chiusura dei XV Giochi Paralimpici di Rio, Beatrice Vio, hanno riconsegnato al Capo dello Stato le Bandiere nazionali con le firme degli atleti vincitori di medaglia olimpica e paralimpica.

Il Presidente Mattarella ha consegnato agli atleti una medaglia ricordo e rivolto un indirizzo di saluto ai presenti.

Erano presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, il Presidente della Commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali del Senato, Andrea Marcucci, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Luca Lotti, le atlete e gli atleti che si sono classificati al quarto posto a Rio 2016, dirigenti del Cio, del Coni e del Cip, i Commissari tecnici delle discipline vincitrici di medaglie, e i vertici delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato in rappresentanza dei rispettivi Gruppi sportivi.

26 SPORT

PRIMA PAGINA VENERDI 30 SETTEMBRE 2016

## L'EVENTO Dopo i grandi risultati di Rio per nuoto e pallanuoto Camellini, Nora e Paltrinieri medaglie olimpiche celebrate al Quirinale

**Pol. Sacca: le nuove strutture**

**Il Modena Baseball festeggia i 50 anni**

**Hockey A2: ecco la Mela**

**NUOTO** In occasione della Giornata dello Sport "L'abbraccio di Fornigine a Cecilia"...

**RUGBY GIOVANI** Campionato Under 6 I piccoli Highlanders crescono

**MOTO 3** Gran Premio Aragon Brad Binder è campione del mondo

**26** **SPORT**

**NEWS.** Alla festa in Quirinale con gli atleti olimpici e paralimpici protagonisti a Rio, raduno di atleti modenesi ed emiliani: Cecilia Camellini, Gregorio Paltrinieri, Alexandra Cotti (di S. Giovanni in Persiceto), componente del Trosa e l' altro pallanuotista, il mirandolese Alessandro Nora.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale i medagliati Olimpici e Paralimpici e una rappresentanza di atleti italiani che ha partecipato ai Giochi di Rio de Janeiro 2016.

Dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale da parte della Banda Musicale Interforze, sono intervenuti il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli.

Immagine descritta in didascaliaE' stato quindi proiettato un filmato sui "Giochi di Rio 2016".

L'Alfiere della squadra olimpica, Federica Pellegrini e la portabandiera dell'Italia nella cerimonia di chiusura dei XV Giochi Paralimpici di Rio, Beatrice Vio, hanno riconsegnato al Capo dello Stato le Bandiere nazionali con le firme degli atleti vincitori di medaglia olimpica e paralimpica.

Il Presidente Mattarella ha consegnato agli atleti una medaglia ricordo e rivolto un indirizzo di saluto ai presenti.

Erano presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, il Presidente della Commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali del Senato, Andrea Marcucci, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Luca Lotti, le atlete e gli atleti che si sono classificati al quarto posto a Rio 2016, dirigenti del Cio, del Coni e del Cip, i Commissari tecnici delle discipline vincitrici di medaglie, e i vertici delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato in rappresentanza dei rispettivi Gruppi sportivi.

**Pol. Sacca: le nuove strutture**

Il presidente della Provincia di Modena, Paolo Sacca, ha annunciato che la Palazzina Sacca presenterà alcuni lavori di ristrutturazione in vista della inaugurazione nel 2017. I lavori consistono nella ristrutturazione dell'edificio principale e nella costruzione di una nuova ala per ospitare le attività sportive. La nuova struttura sarà dotata di una palestra polivalente, una sala per le attività amministrative e una sala per le attività culturali.

**Il Modena Baseball festeggia i 50 anni**

Il Modena Baseball festeggia i 50 anni di fondazione. La squadra ha una lunga tradizione e ha ottenuto numerosi successi. In occasione del cinquantenario, la società ha organizzato una serie di eventi, tra cui una manifestazione sportiva e culturale. La squadra è composta da atleti di diverse età e ha un grande seguito di tifosi.

**Hockey A2: ecco la Mela**

Il Modena Hockey A2 ha ottenuto un importante risultato. La squadra ha vinto il campionato di Hockey A2. Il successo è il frutto di un lavoro di squadra e di un'ottima preparazione atletica. La squadra è composta da atleti di diverse età e ha un grande seguito di tifosi.

**NUOTO** In occasione della Giornata dello Sport "L'abbraccio di Fornigine a Cecilia"...

Il nuoto è uno sport che sta conoscendo un grande successo. In occasione della Giornata dello Sport "L'abbraccio di Fornigine a Cecilia", si è svolta una manifestazione sportiva e culturale. La manifestazione ha visto la partecipazione di atleti di diverse età e ha ottenuto un grande successo.

**RUGBY GIOVANI** Campionato Under 6 I piccoli Highlanders crescono

I piccoli Highlanders crescono. La squadra ha ottenuto un importante risultato. La squadra ha vinto il campionato di Rugby Under 6. Il successo è il frutto di un lavoro di squadra e di un'ottima preparazione atletica. La squadra è composta da atleti di diverse età e ha un grande seguito di tifosi.

**MOTO 3** Gran Premio Aragon Brad Binder è campione del mondo

Brad Binder è campione del mondo. Il pilota austriaco ha vinto il Gran Premio di Aragon. Il successo è il frutto di un lavoro di squadra e di un'ottima preparazione atletica. La squadra è composta da atleti di diverse età e ha un grande seguito di tifosi.

# Acqua di rubinetto al sapore di filosofia

È appena concluso quello che forse è il momento culturale più importante della nostra città: il FestivalFilosofia, quest'anno con tema l'agonismo, in cui a fagiolo si è inserita la festa per celebrare l'oro olimpico del nostro Greg Paltrinieri. Come ogni anno gran successo di pubblico e di critica, programma sempre molto ricco e vario e lezioni magistrali tenute da monumenti del nostro panorama intellettuale. Tra l'altro è continuata l'iniziativa dei mega salvadanai di cartone per raccogliere i contributi pro terremotati di Amatrice. E come ogni anno il centro si è popolato di turisti accorsi per assistere alle letture e alle conferenze, visitare la mostra di Newton in Castello e partecipare alle tante iniziative. Una cosa però ogni anno mi colpisce: la bizzarria radical-chic di alcuni variopinti soggetti che avvolti in un'aurea filosoficointellettuale, e anche lievemente nerd, fanno un po' ridere e un po' infuriare chi collateralmente ha a che fare con loro (baristi, commessi, camerieri, hostess). Ovviamente è per fare ironia e anche un po' di tutta l'erba un fascio, cosa mai corretta, ma è impossibile non aver notato l'aumento, durante quel weekend, di birkenstock, abiti di canapa e barbe-scultura, moleskine e borse di iuta. Mi ha colpito questa scena a cui ho assistito sabato sera seduta al ristorante: una coppia dopo aver chiesto indicazioni per piazzale Re Astolfo ed essersi assicurata di riuscire a cenare in tempo per l'inizio dell'evento cui voleva partecipare, ordina mezzo litro d'acqua del rubinetto. Il cameriere fa notare che per motivi di ordine igienico e di controlli sanitari questo non è possibile e che gli avrebbe portato una banale bottiglietta in vetro. Il cliente inizia a far voci che lui avendo girato tutto il mondo (e qui oltre alla stramberia della richiesta si è già colto una certa desiderio di apparire cittadini del mondo) non capisce perché solo in Italia questa sua richiesta sia puntualmente disattesa nei pubblici esercizi. Quindi sapeva che al 99 per cento non sarebbe stato accontentato; e presumibilmente conosceva anche il motivo, dato che le norme HACCP per l'igiene alimentare nei pubblici esercizi non sono certo comunali. Nonostante la ripetuta spiegazione, tira fuori un articolo di giornale prontamente salvato sull'iPad a sostegno della sua tesi per cui non ci si poteva esimere dal servirgli acqua del rubinetto. In breve la questione si è conclusa con la bottiglia d'acqua offerta e il cliente soddisfatto. Questo è solo un episodio esemplificativo di altri mille che casualmente solo durante il FestivalFilosofia accadono: chiedete a qualsiasi negoziante del centro per aver conferma dell'improvviso picco di stranezze e di maleducazione che si registra in quel fine settimana. E se fosse che l'effettivo impegno culturale e una certa vivacità intellettuale per una buona parte di persone si traduce solo in anticonformismo di facciata e nello sterile gratuito polemicizzare su qualsiasi cosa pur di andare contro?



# Sicuro: dopo il Dorando ci sarà un bar Gregorio

CARPI Se tanto dà tanto, i secoli a venire di Carpi accosteranno al Bar Dorando un Bar Gregorio il nome si presta ; e ci saranno una Polisportiva Gregorio Paltrinieri e una palestra Gregorio Paltrinieri ad affiancare la Polisportiva Dorando Pietri e la palestra omonima. Non un Grand Hotel Gregorio, questo almeno è l'augurio, perché il Grand Hotel Dorando durò poco: inaugurato nel 1909 era già chiuso nel 1917. A questo veniva da pensare durante la piovosa serata della celebrazione del vincitore della medaglia d'oro a Rio inserita in FestivalFilosofia, considerata la coreografia dell'evento basata sul parallelo tra i due atleti Lancia Belna cabrio del 1935 condotta dal proprietario Remo Casari con look d'epoca, fanfara, corteo con società sportive, consegna delle chiavi della città entrambi di Carpi, entrambi reduci dai Giochi olimpici, entrambi maratoneti, uno della strada l'altro della vasca, pressoché coetanei, nelle rispettive annate olimpiche, ma con la fondamentale differenza che Paltrinieri la medaglia d'oro l'ha vinta. E proprio la replica della telecronaca Rai della gara vittoriosa è stato il culmine di una serata di festa, sfortunata nel meteo, ma che ha ugualmente attratto in piazza un migliaio di persone, tutte a intonare l'Inno di Mameli nel momento in cui le immagini hanno riportato il ricordo alla cerimonia della premiazione a Rio. Condotta da Pier Luigi Senatore, la serata è vissuta sul gustoso siparietto al quale hanno dato vita l'atleta e l'intervistatore, il giornalista del Carlino Leo Turrini; sui filmati in cui personalità dello sport e dello spettacolo hanno rivolto il loro saluto a Paltrinieri; sull'accostamento tra la medaglia d'oro e la coppa della regina Alessandra recata sul palco dalla Società ginnastica La Patria; sulla sfilata di autorità che hanno voluto porgere il loro omaggio. E lui anche nella circostanza celebrativa, si è rivelato esattamente quel che è sempre stato: un ragazzo solido, determinato, ambizioso, consapevole dei sacrifici che comporta eccellere nello sport come nella vita, con dei valori che lo fanno sentire a tutti come uno di Carpi, uno di noi. f.m.





## Dentro di me non è cambiato niente

Gregorio Paltrinieri ha incarnato il Festival filosofia 2016. In un tempo meno attento alle istanze umanistiche e alle necessità dell'essere umano, il rapporto con se stessi diventa fondamentale e allora, come ha sottolineato Remo Bodei, docente di Filosofia all'Università della California, in questo Festival filosofia dedicato all'Agonismo, l'agon, la lotta con noi stessi (e dentro noi stessi), è quella più importante di tutte. Servirebbero ore per spiegare cos'è per me l'agonismo ha detto Paltrinieri durante l'intervista in occasione della festa che venerdì 16 settembre gli ha dedicato la sua città mi reputo una persona molto competitiva più con me stesso che con gli altri. Durante la mia carriera non mi sono mai adagiato e continuo a pretendere tanto da me stesso. Tu lavori una vita per raggiungere l'obiettivo ed è quella la parte più bella: la gioia della medaglia dura pochi secondi. Tocchi il muro della vasca e poi ti senti svuotato. Scorrono le immagini della gara dei 1.500 stile libero, la gente si alza in piedi per fare il tifo riguardando Gregorio che solca l'acqua delle Olimpiadi di Rio, dai, dai, forza Greg lo incitano come se quella medaglia dovesse conquistarla di nuovo. Ci sono più di millecinquecento persone in piazza e cantano l'inno quando risuona per l'oro conquistato dal nuotatore carpigiano e poi sventolano le bandiere, di nuovo, come in quella magica notte. Sono abbastanza ossessionato dal tempo, mi ci confronto e ci penso tanto perché sono un perfezionista. L'agonismo è migliorare se stessi: dal punto di vista tecnico ho rilevato mille difetti ma chisseneffrega. Non ho fatto il record del mondo ma quando sono salito sul blocco ho pensato solo a vincere quella medaglia. Volevo risolverla in fretta dopo quattro anni di lavoro. La perfezione non ci sarà mai, ma voglio sempre tirar fuori il meglio di me. Il calore di Piazza Martiri in una serata piovigginosa ha scaldato sin dall'inizio l'atmosfera della festa a cui Gregorio è arrivato a bordo di una Lancia Belna del 1935 accompagnato dalla banda cittadina: ha percorso il tappeto azzurro' come l'acqua di Rio in cui ha vinto l'oro e poi è salito sul palco tra gli applausi per essere intervistato da Leo Turrini di Qn nell'ambito della serata condotta da Pierluigi Senatore di Radio Bruno. In platea ad applaudire c'erano autorità, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, società sportive locali e i suoi genitori, Luca e Lorena, insieme alla fidanzata Letizia. Tanti i riconoscimenti consegnati durante la serata al campione olimpico che ha ricevuto dal sindaco di Carpi Alberto Bellelli e dal presidente del Consiglio comunale Davide Dalle Ave le Chiavi della Città, la massima onorificenza prevista dal Comune. Sullo schermo scorrono i saluti di artisti, atleti e attori che hanno inviato agli organizzatori i loro video: Luca Toni, Giovanni Malagò, Aldo, Giovanni e Giacomo, Ligabue, Nek, Vasco Rossi e tanti altri. Per Gregorio l'Olimpiade è qualcosa di unico ed è difficile da spiegare: il mondo intero ti guarda e la tua gara rimane nella storia. Ti piacerebbe essere portabandiera a Tokyo? Magari è un po' prematuro come discorso risponde Paltrinieri. La piazza di Carpi è pronta e tutti i carpigiani concordano tanto è campione, tanto è umile, e questo ne fa un grande uomo. Dentro di me non è cambiato niente aveva detto Gregorio a inizio serata, appena salito sul palco. Sara Gelli





### Greg, carpigiano che vola sull'acqua

A volte accade: il successo, la fama e la notorietà non cambiano una persona. O meglio, questa persona non si fa cambiare da tutto questo. Gregorio Paltrinieri, 22 anni appena compiuti, incarna questa persona: medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero alle Olimpiadi di Rio e un sorriso timido e modesto. Greg conquista, non solo i primi posti del podio, ma chiunque. E resta fedele, alla sua città, Carpi. Quella stessa città che venerdì 16 settembre gli ha dedicato un tributo degno di un grande campione, quale lui è. Nella vasca e nella vita. Gregorio come Dorando La pioggia incessante della giornata non ha fermato le oltre 2000 persone che hanno affollato piazza Martiri sventolando manifesti e riproduzioni della medaglia d'oro, per rendere omaggio al giovane capace di portare Carpi ai vertici mondiali. Come nel 1908 ha fatto un altro nostro illustre concittadino, Dorando Pietri. Agli inizi del secolo scorso, il maratoneta è stato accolto dai carpigiani arrivando in piazza con una carrozza. Gregorio è giunto a bordo di una Lancia Belna cabriolet del 1935, scortato dalla Banda Città di Carpi. Ad attenderlo il blocco di partenza numero 4, quello da cui ha spiccato il volo il 15 di agosto per conquistare la medaglia d'oro. Greg a pelo d'acqua vola; tutti gli altri nuotano. Ed è quasi volando che ha percorso la corsia di moquette azzurra che lo ha portato

fi no al palco dove lo attendevano il sindaco Alberto Bellelli, il giornalista Leo Turrini e Pierluigi Senatore di Radio Bruno. Pantaloni chiari e camicia di jeans, nella sua straordinaria semplicità, Gregorio si è lasciato simbolicamente abbracciare da tutti i suoi concittadini. Un sorriso per tutti, una foto con tutti. «Grazie, è impressionante vedervi in così tanti qua per me». In platea, ad applaudirlo, autorità, cittadini, rappresentanti delle società sportive locali e naturalmente il papà Luca, la mamma Lorena e la fidanzata Letizia che lo seguono sempre. Agonismo quotidiano La festa per Greg è stata collocata nell'ambito dell'XVI edizione del FestivalFilosofi a, ispirata al tema dell'agonismo: Sono una persona molto competitiva - ha commentato il campione -: l'alegonismo è per me un punto fermo. Sono molto critico e pretendo tanto da me stesso, non solo nel nuoto, ma in ogni aspetto della mia vita. Da quattro anni Gregorio si stava preparando per la gara di Rio: C'erano moltissime aspettative su di me, ma sono arrivato al grande giorno concentrato. Ero pronto per quella medaglia. Ho ancora tanto da vincere. Portabandiera a Tokio? Non mi dispiacerebbe. Coppa e medaglia al cielo Dopo la consegna del l'ale chiavi della città da parte del sindaco Alberto Bellelli, massima onorificenza senza destinata ad un illustre cittadino, è stata portata sul palco la mitica coppa donata a Dorando Pietri dalla regina Alessandra, moglie di Edoardo VII d'Inghilterra, dopo la famosa disavventura della mancata medaglia a Londra 1908. Ed è proprio nel gesto di Gregorio che, con al collo la medaglia d'oro ha innalzato al cielo la coppa di Dorando, si può racchiudere lo spirito autentico che ha animato la serata in suo onore. Ora abbiamo due ambasciatori nel mondo della nostra città, è un vero orgoglio, ha affermato il sindaco Bellelli. Le parole del Vescovo Cavina Tante sono le personalità che, impossibilitate ad essere fi

sicamente presenti all'evento, hanno voluto trasmettere a Gregorio un video messaggio di congratulazioni. Il Vescovo monsignor Francesco Cavina ha ringraziato il giovane per aver contribuito a far conoscere Carpi al mondo e gli ha augurato di realizzare il suo sogno: il record del mondo. Altri tributi sono giunti da personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, tra cui Luca Toni, Caterina Caselli, Aldo, Giovanni e Giacomo, Ligabue, Nek, Vasco Rossi, Gene Gnocchi, Andrea Mingardi, Alberto Tomba.



## IL CAMPIONE DI RIO «ME L' ASPETTAVO, MA AVREI VOLUTO CHIUDERE COSÌ LA MIA CARRIERA»

# La delusione di Paltrinieri: è mancato il coraggio

Leo Turrini «MI DISPIACE. E pure tanto, anche se ormai avevo capito, me lo aspettavo». Gregorio Paltrinieri, campione olimpico sui 1500 stile libero ai Giochi di Rio, ha da poco ripreso gli allenamenti. È appena tornato a Ostia da Carpi, il suo paese, dove venerdì scorso ha ricevuto le chiavi della città. E lì, a Ostia, è stato raggiunto dalla notizia del 'no' di Virginia Raggi a Roma 2024.

«Sull' argomento mi ero già espresso quando ancora si aspettava la decisione - mormora - Non sono sorpreso, ecco».

Ma deluso sì. «Assolutamente. È una grande opportunità perduta. Per la città e per l'Italia. Naturalmente, io vedo la cosa da un punto di vista particolare, anzi, privilegiato».

Come atleta. «Innanzitutto, sì. Potete chiedere a chiunque faccia sport a livello agonistico! Non c'era atleta in Italia che non sognasse questa opportunità, perché chi ama le competizioni sa quanto sia bello gareggiare davanti al proprio pubblico, ai propri connazionali. Ho visto i miei colleghi britannici a Londra nel 2012, così come i brasiliani nel 2016». Non se ne farà niente. «E me ne rammarico. A livello personale, non nascondo che avere una Olimpiade a Roma, nel 2024, mi avrebbe sicuramente stimolato a prolungare la carriera. Così, chissà. Ma non ci posso fare niente».

Forse è una sconfitta per tutti, non solo per i campioni. «Ma insomma, io non parlo di politica e non entro nel merito delle valutazioni del sindaco Raggi. Una cosa, però, da cittadino, credo di poterla dire».

Sentiamo. «Non mi è piaciuto e non mi piace sentire raccontare, come è stato fatto, che in Italia non si può organizzare un grande evento come l'Olimpiade perché tanto finisce tutto a schifo, il trionfo della corruzione, il ruba ruba, eccetera.

Questa è rassegnazione, questo è un atteggiamento che trasmette tristezza, soprattutto tra noi giovani». Poteva essere l'occasione per dimostrare che esiste una Italia diversa, pulita. «Sì, io la vedo così. Dovevamo fare di questa Olimpiade un trionfo della trasparenza e della buona amministrazione. È mancato il coraggio di mettersi in gioco. La rinuncia è una resa. È un messaggio di sfiducia. In noi stessi. Comunque, io continuo a nuotare. Ho vinto a Rio l'oro olimpico, se ce la faccio nel 2024 proverò a ripetermi in un'altra città. Senza dimenticare il 2020 a Tokio, eh».

LEO TURRINI

**«Uno schiaffo al futuro» Orfini (P): opportunità perse**  
«Mi ha fatto schifo il fatto che a Roma non ci sia stata l'Olimpiade. È una delusione per la città e per il paese. Ma non mi dispiace per il fatto che il Coni non ha fatto il suo dovere».

**Potevo essere l'occasione per dimostrare che esiste una Italia diversa**  
«Sì, io la vedo così. Dovevamo fare di questa Olimpiade un trionfo della trasparenza e della buona amministrazione. È mancato il coraggio di mettersi in gioco. La rinuncia è una resa. È un messaggio di sfiducia. In noi stessi. Comunque, io continuo a nuotare. Ho vinto a Rio l'oro olimpico, se ce la faccio nel 2024 proverò a ripetermi in un'altra città. Senza dimenticare il 2020 a Tokio, eh».



IL BILANCIO I primi dati indicano che le conferenze hanno riscosso un grande successo

# Festival Filosofia, tutto esaurito per le lezioni: le presenze si attestano vicine alle 180mila

L'edizione appena conclusa del festival filosofia è stata caratterizzata dalla notevole crescita del programma filosofico, che ha sfiorato le 100mila presenze e ha trainato il risultato complessivo, fissato oltre le 178mila presenze, traguardo molto confortante se si considerano le difficili condizioni meteorologiche, con una pioggia che ha avversato non solo l'intera giornata del venerdì, ma anche la serata del sabato, costringendo alla cancellazione di tre appuntamenti.

Le presenze salgono a circa 190mila includendo anche i risultati di "Aperto per festival", ossia l'insieme delle aperture straordinarie in luoghi di interesse culturale nelle tre città. Confermatosi saldamente cuore qualitativo e quantitativo del festival, il programma delle Lezioni ha fatto perno sui beniamini più amati dal pubblico (i quali di anno in anno ruotano tra le tre città) e su un nutrito numero di nuove proposte, ampiamente apprezzate nelle piazze.

Come già l'anno passato, si è registrato un forte equilibrio tra le lezioni, con un pubblico ben distribuito (per una media di oltre 1.850 persone a lezione). I picchi di partecipazione, attorno od oltre le 5mila presenze, si sono avuti con le lezioni di Umberto Galimberti e Julio Velasco, mentre Emanuele Severino ne ha richiamate 4mila. Parecchie le lezioni che hanno rag giunto e superato la fascia delle 3mila presenze, come nei casi di Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Michela Marzano, Massimo Recalcati e Silvia Vegetti Finzi.

Tra le iniziative del programma creativo a Modena, sono state maggiormente premiate quelle programmate nel perimetro più stretto del centro storico. La mostra "Croce. La reliquia e il simbolo", presso la Chiesa di San Giovanni, ha sfiorato le 4mila presenze, mentre "La Torre contesa e il suo trofeo", presso la Ghirlandina, ha superato nei tre giorni le 2.100. Ottimi risultati anche per il progetto "Modena futurista", che comprendeva mostre al Museo Civico e alla Biblioteca Poletti, spettacoli, laboratori e animazioni per un totale di 8 diverse iniziative: ha fatto registrare circa 4.400 presenze, inclusa la serata al Teatro Storchi, per la prima volta sede del festival, che ha esaurito i posti a disposizione.

A Carpi le celebrazioni per il ritorno del campione olimpico Gregorio Paltrinieri sono state partecipate

**CULTURA & SPETTACOLI**  
PRIMA PAGINA  
MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2016

**Al via il Poesia Festival con Curreri**  
*ospite anche Berardinelli, tra reading, conferenze e musica*

**IL BILANCIO** I primi dati indicano che le conferenze hanno riscosso un grande successo

**Festival Filosofia, tutto esaurito per le lezioni: le presenze si attestano vicine alle 180mila**

**IL BILANCIO** I primi dati indicano che le conferenze hanno riscosso un grande successo. Festival Filosofia, tutto esaurito per le lezioni: le presenze si attestano vicine alle 180mila.

da 2mila persone festanti, mentre oltre le 2mila si è anche attestata la mostra "Novecento" di Antonello Fresu, dislocata su 4 sedi. Ottimo risultato anche per le 6 iniziative per ragazzi accomunate dal tema dell'estinzione e dell'evoluzione: ha rasentato le 3.700 presenze complessive.

A Sassuolo la mostra "Sono un tipo antisociale" di Carlo Savigni si è attestata intorno alle 1.650 presenze, mentre lo spettacolo del Circo Zoé è stato seguito da 700 persone: unica iniziativa serale che si è potuta tenere all'aperto dopo le avverse condizioni meteorologiche.

L'attenzione dei media per l'edizione 2016 si è rafforzata, con segnali di crescita soprattutto quantitativa e qualitativa, dovuta a testate nazionali che hanno coperto per la prima volta la manifestazione.

In modo particolare quest'anno hanno seguito l'evento le troupe di Rai 2, Rai Cultura, Sky, Sky Sport, Rai Regionale, Radio Rai. Sono stati realizzati servizi televisivi all'interno di TG2, TG2 Storie, Sky TG24 e TG3. In complesso sono state realizzate oltre 50 interviste radiofoniche da reti e network nazionali, incluse quelle realizzate da Radio 3 Fahrenheit durante la consueta diretta live da Modena nei tre giorni del festival. La stampa nazionale, che ha accreditato oltre 200 testate, ha ospitato 24 anticipazioni delle lezioni magistrali e più di 50 interviste ai protagonisti.

Particolarmente significativi anche i dati della comunicazione diretta realizzata dal festival attraverso il sito web durante tutto l'anno. Dalla fine del festival 2015 a oggi gli utenti individuali sono stati oltre 241mila (con un incremento del 70% rispetto all'anno precedente), per un totale di circa 1.750.000 pagine visitate.

Le prime stime indicano inoltre che anche quest'anno la capienza alberghiera nelle tre città è stata esaurita; si sono inoltre registrati ottimi risultati nei 78 ristoranti ed enoteche che hanno aderito alla cucinafilosofica.